Libri

Facchetti, il gentiluomo sempre fedele a se stesso

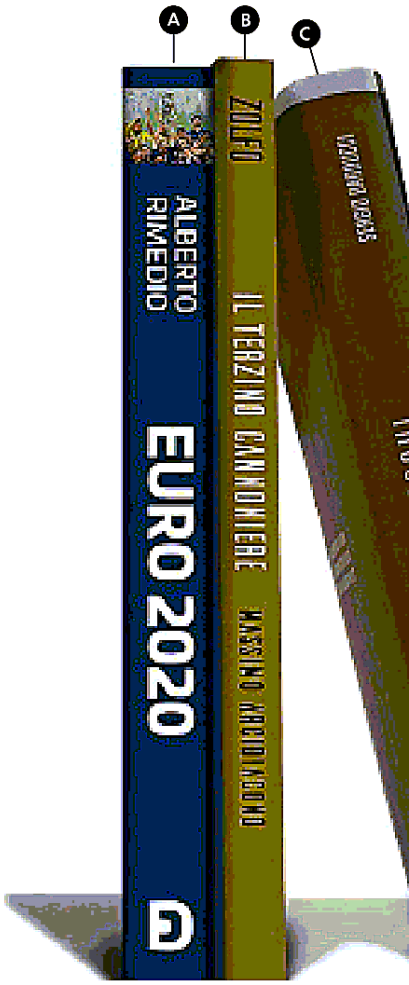
C'è il calcio ma non solo, perché ingabbiare un uomo straordinario come Giacinto Facchetti in un rettangolo di gioco sarebbe limitante: la vita dell'indimenticato capitano dell'Inter e della Nazionale è anche il pretesto per raccontare la trasformazione dell'Italia dal secondo dopoguerra in poi. Lo fa con garbo Massimo Arcidiacono, giornalista del Corsera che non a caso viene da una lunga militanza in Gazzetta dove ha affinato la conoscenza e l'amore per lo sport. E per Facchetti, *Il terzino cannoniere* ("una rivoluzione copernicana del ruolo") e gentiluomo: un esempio di correttezza e signorilità, la metafora migliore per ripercorrere un'epoca di grandi cambiamenti nonostante lui sia rimasto sempre fedele a se stesso, oltre che all'Inter, pur passando dal campo alla scrivania. Senza, appunto, cambiare mai, dalla prima convocazione nelle giovanili per il Torneo di Ginevra del 1958, dove Meazza raccomandava "di mantenere un comportamento serio, educato, rispettoso e disciplinare", cosa che riuscirà a fare anche 48 anni dopo, in giacca e cravatta nel tormentato periodo di Calciopoli. (*s.g.*)

ALL'ATTACCO
Mondiale 1974 in Germania: Facchetti colpisce di testa nell'area avversaria durante Polonia-Italia 2-1.

IN FESTA
Da sinistra, Bonucci, Belotti, Berardi e Toloi felici dopo la qualificazione ai rigori nella semifinale contro la Spagna a Euro 2020.

A

EURO 2020 WEMBLEY S'INCHINA ALL'ITALIA
di Alberto Rimedio
DIARKOS
Pagg 270/€ 18

B

IL TERZINO CANNONIERE
di Massimo Arcidiacono
ZOLFO EDITORE
Pagg 216/€ 16,00